

ANGIOSPERME

Famiglie di interesse
forestale più significative

Lamiaceae

Lamiaceae (Labiatae)

Le **Lamiaceae** sono rappresentate da circa 3000 specie diffuse in tutte le parti del mondo ma particolarmente nella regione mediterranea, che rappresenta il principale centro di differenziazione della famiglia. Le **Lamiaceae** comprendono sia forme erbacee, annuali e perenni, che camefitiche e persino nanofanerofitiche. L'apparato vegetativo è caratterizzato dal fusto di forma quadrangolare, per la presenza di fasci di collenchima posti agli angoli, dalle foglie opposte e prive di stipole, e dalla presenza di ghiandole contenenti oli eterei che emanano caratteristici aromi. I fiori sono riuniti in infiorescenze costituite da fascetti sovrapposti di fiori; ciascun fascetto è provvisto di 2 foglie bratteali e, talvolta, sono presenti bratteole alla base dei singoli fiori. Il calice è costituito da 5 sepali saldati a formare un tubo attinomorfo o zigomorfo bilabiato, in quest'ultimo caso con sepali raggruppati secondo lo schema 3/2. La corolla, gamopetala, è formata da 5 petali ed è quasi sempre zigomorfa e bilabiata con un labbro superiore che consta di 2 pezzi e un labbro inferiore di 3. Alcune specie si distaccano da questo schema e, pertanto si distinguono anche generi con corolla attinomorfa formata da un tubo sormontato da 4 denti subeguali tra loro (*Mentha*), e generi con corolla unilabiata, con annullamento cioè del labbro superiore (*Ajuga*), oppure con la fusione dei 5 pezzi corollini in un corpo unico, rappresentato dal labbro inferiore (*Teucrium*).

L'androceo è formato da 4 stami di cui 2 appaiono più lunghi (didinami); talvolta possono essere presenti solo 2 stami (*Salvia*).

Il gineceo, supero, è bicarpellare e contiene 4 ovuli.

La formula fiorale, nel complesso, è la seguente:

K (5), C (5), A 4, G (2)



Salvia

Il frutto è racchiuso dal calice persistente ed è un tetrachenio, composto da 4 nucule. I semi, salvo rare eccezioni, sono sprovvisti di endosperma. La fecondazione è entomogama ed, in particolare, è operata da ditteri e imenotteri.

Le **Labiatae**, come si è detto sono molto diffuse nella regione mediterranea, dove sono usate tradizionalmente come piante aromatiche e, a questo scopo coltivate o raccolte, in taluni casi, in natura. Tra le più conosciute si ricordano il basilico (*Ocimum basilicum*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), l'origano (*Origanum vulgare*), la maggiorana (*O. majorana*), la salvia (*Salvia officinalis*), il timo (*Thymus vulgaris*), la menta (*Mentha piperita*), la melissa (*Melissa officinalis*), la nepetella (*Calamintha nepeta*); di alcune specie, quali l'issopo (*Hyssopus officinalis*) e la lavanda (*Lavandula angustifolia*), si conoscono e si sfruttano le proprietà medicinali.

Salvia officinalis



Origanum vulgare



Allo stato spontaneo le **Labiatae** rivestono notevole importanza. In particolare, molte di esse prediligono habitat nemorali, all'interno di cenosi forestali mesofile (*Melittis melissophyllum*), o termofile sempreverdi (*Teucrium flavum*). La maggior parte, però, preferisce gli ambienti aperti e soleggiati, entrando nella costituzione di macchie e garighe (*Rosmarinus officinalis*), pascoli aridi montani (*Stachys germanica*), pascoli aridi termofili (*Satureja montana*), pascoli umidi (*Prunella vulgaris*), consorzi terofitici effimeri (*Sideritis romana*).



*Rosmarinus
officinalis*



Satureja montana



Melissa

Melittis



Melissa officinalis



Melittis melissophyllum



Melittis melissophyllum

Ajuga

Prunella



Ajuga reptans



Ajuga reptans



Prunella vulgaris

Glechoma

Lamium



Glechoma hirsuta



Lamium garganicum